

Al Signor Dottor **Luigi SCIPIONI**, Commissario del Comune di Bormio,
Piazza Don Pier Andrea Fogaroli n. 1, 23032 Bormio (SO)

e, per conoscenza,

Al Signor Dottor **Arnaldo BORTOLOTTI**, Presidente della Fondazione Casa di
Riposo Villa del Sorriso ONLUS,
Via Don Angelo Moltrasio n. 5, 23032 Bormio (SO).

Lettera aperta

Bormio, 27 agosto 2010

Oggetto: Casa di riposo per anziani.

Egregio Commissario Dottor Luigi Scipioni,

con riferimento **all'articolo del giornale Centro Valle** del giorno 24 luglio 2010, pubblicato a pagina 37 ed intitolato: “ *Casa di riposo: pronto il progetto*”,

noi sottoscritti, che **abitiamo e/o lavoriamo** negli edifici siti in Bormio nell'area circostante la Casa di riposo “Villa del Sorriso” e precisamente nelle seguenti vie:

- Via Don Angelo Moltrasio, Via San Sebastiano, Via Pietro Pedranzini, Via Rinascimento, Via Montello, e Via Cincinnato,

sia **personalmente**, sia quali **portavoce** di numerosi altri cittadini (residenti e non residenti in Bormio), che, per brevità, non sono riportati nell'elenco sottoscritto in calce,

chiediamo, con il dovuto rispetto,

il suo autorevole intervento affinché ci sia data la possibilità di conoscere e valutare i contenuti dello **Studio di Fattibilità** e del **Piano Economico Finanziario** relativi al progetto Casa di Riposo,

che è stato presentato dall'ex-assessore ai lavori pubblici Cardelio Pedrana al Consiglio d'amministrazione della Fondazione Villa del Sorriso e da questo approvato.

Non ci risulta - salvo errori – che, finora, i cittadini abbiano avuto informativa o documentazione di **fonte istituzionale** (ancorché ciò non sia obbligatorio per legge) che descriva e possa far visualizzare il progetto in parola, di seguito denominato per brevità **progetto Pedrana**.

Troppe volte, in questi anni, abbiamo assistito e assistiamo al circolare delle voci più disparate (e, talvolta, distorte) sui progetti.

Con riferimento alla richiesta di conoscenza, precisiamo che:

- non è nostra intenzione interferire nelle *attività* e nelle *scelte decisionali* riguardanti la Casa di Riposo che, ovviamente, sono di Sua esclusiva competenza.
Al riguardo, peraltro, Le formuliamo fin d'ora gli auguri di buon lavoro per una scelta giusta in materia;
- non intendiamo, altresì, esprimere *in questa sede* – come cittadini – **giudizi favorevoli o contrari** alla realizzazione di **un'opera così rilevante e complessa**, perchè non disponiamo al momento d'informazioni e di dati certi per poter dare valutazioni *serie e ponderate* sui progetti via via presentati nel tempo e diversamente denominati: *ristrutturazione, ex ospedale, Agoi, Pedrana, ecc.* ;

tra i **progetti** sopra citati riguardanti la Casa di riposo, quello che più interessa conoscere, in questo momento è, ovviamente, il progetto Pedrana, per i seguenti tre motivi:

- il *progetto Pedrana* è da Lei considerato **l'unica idea fattibile**, come risulta dal citato articolo di giornale;
- i sottoscritti sono **tra i soggetti più direttamente coinvolti dall'impatto urbanistico, economico e sociale** che la realizzazione del progetto Pedrana comporta *in generale* sulla città di Bormio e, *segnatamente*, sull' **area** in cui noi **abitiamo e/o lavoriamo**;
- atteso che un **cantiere edile** - ogni giorno e per tutta la sua durata - produce inevitabilmente **inquinamento acustico (e non solo)**, gli scriventi hanno forti dubbi sulla validità dell'**affermazione** (se mai è stata fatta e risponde al vero) che il progetto Pedrana consente di aprire il cantiere e di fare i lavori che *coinvolgono direttamente* la Casa di riposo "Villa del sorriso", senza dover **allontanare gli ospiti** ; gli ospiti della Casa di riposo – com'è noto – sono persone anziane, talune non auto-sufficienti, altre ammalate o addirittura allettate, che necessitano in ogni caso di **tranquillità e quiete**.

Per correttezza e trasparenza, da parte nostra corre l'obbligo di segnalare,

ancorché sinteticamente, i **presupposti** ed i **convincimenti** su cui si fonda la richiesta di **conoscenza** del progetto in questione, e precisamente:

in linea generale, riteniamo a nostro parere che:

- tutti i cittadini (residenti o non residenti, di qualsiasi opinione politica, ecc.), nella *terza età* sono di fatto **potenziali ospiti** della casa di riposo, soprattutto quelli di censo economico non elevato, i non auto-sufficienti e gli allettati;
- una casa di riposo si caratterizza e si contraddistingue dalle altre in base alla quantità e qualità dei **servizi** offerti ai propri **ospiti**.;
- i **servizi** sono il risultato di **processi strutturati** (insieme di **attività**) che vengono svolti *direttamente* dalla casa di riposo e/o sono *esternalizzati*.
- Per un approccio strutturato ai progetti concernenti le case di riposo, è essenziale conoscere **preventivamente** i seguenti due fondamentali elementi:
 1. il **numero massimo di ospiti** che la casa di riposo intende accogliere;
 2. i **processi interni ed esterni** necessari all'erogazione dei **servizi prescelti**.

Quanto esposto – come noto - è materia dello **Studio di fattibilità** del progetto, dove - mediante l'utilizzo di appropriati strumenti organizzativi - sono definiti gli **obiettivi** che s'intendono perseguire, le **caratteristiche** ed i **requisiti funzionali** dell'opera, i **vincoli esistenti**, le **criticità** del progetto, le **opportunità**, l'esame dei **costi e benefici**, ecc.

Solo sulla base dello **Studio di fattibilità** – considerati le **risorse economiche** ed i **tempi di realizzazione a disposizione** – si potrà correttamente definire il **dimensionamento** e l'**ubicazione** dell'**edificio** della Casa di riposo.

Allo Studio di fattibilità e alla redazione del Piano Economico Finanziario deve essere dedicata la **massima attenzione**, in quanto costituiscono una delle **fasi più critiche** per il successo dell'opera.

È noto che il costo della sistemazione di un errore nelle fasi a valle dello studio di fattibilità (ad esempio, nella fase di rilascio dell'opera) cresce in modo esponenziale.

Troppe volte, in questi anni, **noi cittadini** abbiamo appreso dai media (in particolare, dai programmi televisivi “Striscia la notizia”, “Le Iene”, “Report”) di ospedali, carceri, strade, ponti, ecc. - che, ancorché **ultimati**, sono **inutilizzabili** per *errori di progettazione*, ovvero i medesimi **non sono stati ultimati** per *manca di fondi*.

Non si può sottacere, sempre con il dovuto rispetto, che – di norma - il *commissariamento comunale* ha una durata limitata nel tempo e che i componenti dei *consigli d'amministrazione* degli enti cambiano (soprattutto quelli di nomina politica).

Ciò che rimane, ovviamente, sono **le opere**, che – di norma – sono destinate ad essere utilizzate **a lungo nel tempo**.

L'**attenzione** degli scriventi sulla Casa di Riposo è massima, anche per i motivi sopra esposti .

In linea particolare, con riferimento alla casa di riposo Villa del Sorriso:

Alla luce di quanto è riportato nel citato articolo di giornale del 24 luglio 2010 e, precisamente:

“... Il resto sarà destinato ai servizi e ad una residenza per anziani facoltosi anche forestieri, da alienare per ricavare parte dei soldi. .”,

si può evincere - che il progetto Pedrana comporterà sicuramente un **notevole incremento di volumetria edificata**, in una zona della città molto popolata e congestionata.

Resta da conoscere, peraltro, **quanto** il o i **nuovi edifici si armonizzano** - per **dimensione, struttura e stile** - *in primis* con gli edifici circostanti e, in generale, con quelli della città di Bormio.

Ciò premesso, atteso che la Casa di Riposo “Villa del Sorriso”ONLUS:

- è accreditata presso la Regione Lombardia quale **R.S.A** .- Residenza Sanitario Assistenziale per anziani per complessivi n. **72** POSTI;
- è tenuta ad ottemperare, entro il **31 dicembre 2011**, a quanto indicato nel D.G.R. 14 dicembre 2001 n. 7/7435 - Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997 n. 31 **“Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle R.S.A.”**
- la Casa di Riposo medesima – in quanto **soggetto privato** - attraverso i suoi *organi* può liberamente ed autonomamente disporre per lo studio di progetti, approvarli, chiedere autorizzazioni agli enti preposti, realizzare i progetti medesimi e quanto altro, nel rispetto della normativa interna, delle leggi e dei regolamenti;

ed atteso, inoltre, che:

- il Comune di Bormio – **soggetto pubblico** - nell'ambito dei propri poteri e competenze, può autorizzare la realizzazione di progetti di **soggetti privati**, anche avvalendosi - ove necessario - d'apposite delibere di variazione di piano, ecc.

si osserva che - nella fattispecie del progetto Pedrana, come risulta dal citato articolo di giornale - per consentire la realizzazione del progetto medesimo, il Comune di Bormio intende avvalersi dello strumento **“esproprio”** di un'area privata.

Appare evidente che, così facendo, il Comune di Bormio attribuisca implicitamente alla realizzazione della Casa di riposo "Villa del Sorriso" la valenza di **OPERA DI PUBBLICA UTILITÀ**.

Se così è, a parere degli scriventi - esistono i presupposti perché lo strumento "esproprio" possa essere utilizzato anche per la realizzazione di opzioni alternative o modificative del progetto Pedrana su altre aree del territorio comunale.

Ciò detto, peraltro, ci preme evidenziare che non intendiamo assolutamente risolvere il **problema in questione, spostandolo da una parte all'altra della città**, ma più semplicemente, intendiamo invitare tutti a considerare **con la massima attenzione** le diverse **soluzioni progettuali**, valutandole soprattutto in termini di **COSTI E BENEFICI** per gli ospiti della Casa di riposo e per i cittadini..

Per quanto riguarda la **scadenza** del 31 dicembre 2011 e le **tempistiche** necessarie alla realizzazione dell'opera, gli scriventi non possono che esprimere il **rammarico** per il fatto che il **problema** da quasi un decennio si sia trascinato fino ad ora, senza essere inspiegabilmente mai risolto .

Sempre con riguardo alle citate tempistiche, i sottoscritti si augurano che la scelta dell'**insediamento dell'edificio** cada su di un'**area** che non presenti "**complessità**" dal punto di vista realizzativo dell'opera, in modo da consentire pienamente l'impiego di tecniche costruttive d'avanguardia, che riducano i tempi d'edificazione e, non ultimo, gli inevitabili disagi.

Nell'attesa di un cortese riscontro alla presente (anche se che ciò non è dovuto), restiamo a disposizione per tutti i chiarimenti che si rendessero necessari.

Per comodità di riferimento delle comunicazioni in argomento, gli scriventi segnalano:

[Giulio Zanolì – via Cincinnato, 1 – 23032 Bormio \(SO\)](#)

La ringraziamo per l'attenzione e Le porgiamo i migliori saluti.

Con osservanza,

Firmato

(v. unito elenco nominativo di due pagine con n. 46 firme)

P.S.

Al solo fine di poter far conoscere il punto di vista degli scriventi ai concittadini, la presente lettera è inoltrata ai seguenti quattro giornali:

- **Centro Valle** Giornale di Sondrio Via Mazzini, n. 49 23100
Sondrio (SO)
- **La Provincia di Sondrio** Via N..Sauro, n.13 23100 Sondrio (SO)
- **Il Giorno** Via A. Caimi, n. 6 23100 Sondrio (SO)
- **Alta Rezia News** www.altarezianews.it